

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'agenzia SCATI e presso la Tipo-Litografia e Negozio A. TIRRELLI — inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale: Direzione — Via Nuova — Casa Scuti. Amministrazione — Presso la Tipografia. Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

## BENEDETTO CAIROLI

Giovedì, 8 Agosto, a ore 7,15 ant. moriva di sincope **Benedetto Cairoli** — Nella villa di Capodimonte, dove pochi mesi or sono si estingueva il principe dei giuristi italiani, Pasquale Stanislao Mancini, oggi è morto l'uomo che Garibaldi chiamò, applicandogli la divisa di Bajardo: cavaliere senza macchia e senza paura.

Nel sepolcro di Gropello, sacro alla memoria degli italiani al par di quelli di Staglieno e di Caprera, fu deposto il quinto dei fratelli Cairoli, l'ultimo di una famiglia d'eroi, che fecero olocausto sull'altare della patria degli affetti domestici, delle sostanze, della vita — il patriota che in sé compendia tutta la grandezza dell'abnegazione e del patriottismo italiano.

Noi c'inchiniamo riverenti dinnanzi alla sua memoria e mandiamo alla gentildonna, che gli fu degna compagna, le più vive condoglianze associandoci al suo lutto che è lutto d'Italia.

LA REDAZIONE

Vennero spediti dalla nostra città i telegrammi che qui sotto pubblichiamo

Donna Elena Cairoli — Gropello

Nome Associazione Operaia profondamente commossa morte suo illustre consorte, valoroso combattente di Calatafimi, incomparabile patriota che versò suo sangue per unità della patria, invio espressioni partecipazione questo immenso lutto Nazionale.

Presidente BORREANI

Elena Cairoli = Capodimonte

Gioventù Acquese, profondamente addolorata immatura perdita grande patriota, associasi lutto nazionale.

MINETTI

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 7 Agosto

Presidenza — Saracco.

Oggetti a trattarsi. — Conto Consuntivo 1888. — Proposta di massima per l'erezione di Teatro. — Relazione della commissione sulla proposta Borreani di intitolare a Mazzini una delle vie della città. — Costruzione di un edificio scolastico. — Mozione Gardini sui condotti sotterranei. — Attestato di lodevole servizio ad un maestro elementare.

Presenti — ACCUSANI BARONE, BECCARO, BISTOLFI-CAROZZI, BISIO, BORREANI, CARATTI, CHIABRERA, FIORINI, GARBARINO, GARDINI, GONDOLO, LUPI, MENOTTI, MORELLI, OTTOLENGHI DOTTÒRE, OTTOLENGHI MOISE, PASTORINO PIETRO, ZANOLETTI FRANCESCO, ZANOLETTI TOMMASO.

### Conto consuntivo

Il rapporto sulla gestione dello scorso esercizio letto dal Sindaco fra l'attenzione del Consiglio e del numeroso pubblico, che giustamente si lagna per l'indecorosa scaletta a chiochiola dove anche in pien meriggio regna profonda oscurità, durò la bellezza di due ore. Quindi i lettori, vorranno usarci indulgenza, se per la rapidità con cui venne letto, ci limiteremo a sfiorare i punti principali.

Accertò in lire 85 mila l'attività degli arretrati, con una rimanenza di lire 81 mila, fra cui dominano le inesatte lire 71518 dovute da tre Comuni per concorso nella costruzione del Circolo delle Assisie, che forse nel volgente anno si riscuoteranno in seguito al parere favorevole recentemente emesso dal Consiglio di Stato.

Disse che le entrate ordinarie stabilite in lire 240 mila, salirono a 299 mila, con una eccedenza attiva di lire 59 mila di cui 57 mila sono dovute al maggior prodotto del Dazio, e che tenuto conto del fondo sui residui passivi del '87, ed entrate ordinarie e straordinarie '88, e delle somme pagate per lire 89 mila, le rimanenti lire 60 mila si applicarono alla costruzione del nuovo Ospedale, acqua potabile, strada di Lussito, concorso Ginnasio, Cappella mortuaria, ed acqua oltre Bormida, delle cui risultanze continua a mostrarsi entusiasta, benchè a torto od a ragione, ribordi *Orazio sol contro Toscana tutta*.

Enumerò le somme tenute in serbo, che sarebbero lire 14543 per la tettoia Erbevindole, 4 mila per la strada di Lussito, 3200 per l'illuminazione pubblica e per altro che sfuggì alla memoria. Dissertò lungamente sulla spesa per l'adattamento della piazza Nuove Terme, e dimentico delle dichiarazioni fatte

al riguardo nel seno della commissione, esagerandone le difficoltà, scoccò una frecciata contro lo stuolo degli impazienti, intingendo la punta nel miele dabile tiratore.

Rievocò la cospicua somma spesa per la strada di Sassello, e siccome non fu mai partigiano di quest'arteria, così non deve stupire, se fece un sinistro apprezzamento sull'avvenire del suo commercio. Indicò la cifra per la canalizzazione, per l'allargamento del ponte Carlo Alberto, che secondo noi, lo vedrà, chi sarà vivo alla fine del secolo, ed altra somma per ogni possibile evenienza.

Segnalò la spesa occorsa per la pulizia, fra cui lire 5551 per sgombrare neve, mentre in Bilancio era prevista in lire 2700, per l'estrazione dell'acqua col mezzo della forza motrice, da cui pigliò le mosse per dire che la quistione della derivazione dall'Erro cominciò ad agitarsi fino dal 1848, non contestando che possa venire il giorno, in cui si pensi a realizzare questo ardito progetto. Noi non abbiamo la pretesa di scrutare nella mente dell'on. Sindaco, ma però questa dichiarazione che non è la prima, dimostrerebbe il suo pentimento di averlo osteggiato. Tocò delle spese obbligatorie compensate largamente dal maggiore introito daziario, e poi dei Casuali in lire 3000 in cui si verificò un'economia di circa lire 400, e delle sdebitazioni delle azioni Nuove Terme, i cui detentori devono consolarsi, pensando che l'estinzione si compirà col 1920. Passò in rivista le somme impiegate per rotaie e marciapiedi, porticati delle Assisie, Case coloniche, polla d'acqua Bernascone, da cui prese argomento per informare il Consiglio che presto si farà acquisto di quella che sgorga nella proprietà di Bonziglia Capo-mastro.

Fatto poscia un confronto sugli incassi del Dazio a cominciare dal '58 fino al '71, salvo errore, e dal '76 a tutto l'88, e fermatosi a commentare i diversi periodi, del corso ascendente, discendente e stazionario, declinò il risultato generale del conto nella seguente conformità: caricamento lire 456294,50 scaricamento 407505,61, fondo 48788,98, residui attivi 88 e retro lire 88166,52, e quindi un'attività di lire 136956,50, da cui detraendo lire 87051, 34 per residui passivi 88 e retro, la rimanenza attiva si preciserebbe in lire 49904,16, e da questa cifra depennando lire 2764 per rimborso al contabile, lire 4800, per interessi arretrati, e lire 2000, per abbattimento della casa attigua al vecchio Ospedale, l'attivo si residua a lire 40539,78.

### Parte morale

Dalla selva selvaggia delle cifre, entrato nell'ambiente morale, si diffuse a parlare dell'andamento degli uffici Comunali, dell'esattezza e perspicacia degli impiegati, non senza rivolgere ai medesimi parole